



14, allo stadio Liberati di Terni contro i rossoverdi di Cristiano Lucarelli. I gardesani di Stefano Vecchi, invece, saranno impegnati contro un'altra matricola: il Catanzaro dell'ex bomber biancazzurro Alfredo Donnarumma. In Calabria si giocherà a partire dalle ore 16.15.

Il tifo Sugli spalti made in Bs non soltanto fair-play: cori e applausi a vicenda



Il vantaggio Il colpo di testa di Andrea La Mantia per lo 0-1 della Feralpisalò ONLY CREW

• I gardesani nella Sud citano con uno striscione «Madonnina» Dalla Curva Nord parte «Resterete in Serie B»

GIAN PAOLO LAFFRANCHI

Per essere un derby è un derby, non ci sono dubbi. Ma senza rancore, anzi. La prima storica sfida fra capoluogo e lago, città e provincia, fila via - al di là del risultato - in un clima sereno come il cielo di questa estate fuori programma. Senza insulti né sftòtt, da bresciani fra bresciani. Di più: dal fair-play si passa agli applausi, dagli applausi allo scambio di cori.

Tutti a favore Lo si capisce fin dal pre-partita, che è serata da tifo pro e non contro da ambo le parti. Fuori dal Rigamonti animi rilassati, code ai baracchini per porchetta e birra come se si giocasse tutti in casa. Dentro lo stadio, lo stesso. Il segnale forte è chiaro: è lo striscione che fa subito capolino nello spicchio riservato ai sostenitori verdeblù: «Siamo bresciani e siamo figli tuoi», citazione di «Madonnina dai riccioli d'oro» che per un bresciano (a maggior ragione se tifoso) è l'equivalente di «You'll never walk alone». Brividi e canto a squarciagola ai confini della commozone se non oltre, sempre e in ogni occasione. Ad accomunare le due fazioni c'è anche l'anti-atalan-

rità. Poco importa che la Feralpisalò e l'Atalanta abbiano spesso fatto operazioni di calciomercato insieme: il cuore degli ultrà non c'entra con le trattative e con i buoni rapporti fra club, segue altre ragioni che hanno a che fare con le radici, innanzitutto. Non a caso, quando parte dalla Curva Nord l'immacinabile «E chi non salta è bergamasco» 112 mila dello stadio Rigamonti saltano tutti, ma proprio tutti. Compresi naturalmente i bresciani di lago e non di città, energici nei balzi quanto i loro cugini di città. Nessuno screezio, nessun fischio da una parte all'altra nel corso del match: i tifosi bresciani riservano critiche e mugugni all'arbitro e in qualche caso a qualche proprio giocatore, oltre che ovviamente a Massimo Celli-

no: il presidente è presente allo stadio come nei pensieri del tifo organizzato, che non manca di beccarlo come di consueto.

Sarà gemellaggio? L'indizio più significativo dell'amicizia che sta nascendo, sotto i riflettori a maggior ragione nel primo storico derby di Serie B fra Brescia e Feralpisalò, arriva a partita conclusa. Ha la forza e l'impatto dell'augurio che la Curva Nord rivolge ai verdeblù nella Sud: «Resterete, resterete, resterete in Serie B». Auspicio graditissimo, peraltro realistico a giudicare dalla prova messa in campo dagli uomini di Vecchi. Il Brescia può fare meglio, ma resta imbattuto e riceve applausi a sua volta. Finale sereno di una serata storica.

Serie B

Squadra	P	G	V	N	P	F	S	9ª giornata
Parma	20	8	6	2	0	16	4	Brescia - Feralpisalò 0-1
Palermo	16	7	5	1	1	12	4	Cosenza - Lecco oggi ore 14
Catanzaro	15	8	4	3	1	14	13	Modena - Palermo oggi ore 14
Venezia	15	8	4	3	1	11	6	Reggiana - Bari oggi ore 14
Como	14	7	4	2	1	10	7	Sudtirol - Catanzaro oggi ore 14
Cittadella	12	8	3	3	2	7	9	Ascoli - Sampdoria oggi ore 16.15
Modena	12	7	3	3	1	7	5	Cittadella - Ternana oggi ore 16.15
Cosenza	11	8	3	2	3	11	9	Venezia - Parma oggi ore 16.15
Cremonese	10	8	2	4	2	9	9	Como - Cremonese domani ore 16.15
Sudtirol	10	7	2	4	1	12	9	Spezia - Pisa domani ore 16.15
Bari	9	8	1	6	1	7	7	
Brescia	9	6	2	3	1	4	2	
Ascoli	8	8	2	2	4	9	11	
Pisa	8	7	2	2	3	6	7	
Feralpisalò	7	9	2	1	6	5	15	
Reggiana	7	8	1	4	3	7	12	
Spezia	5	7	1	2	4	6	11	
Ternana	5	8	1	2	5	7	10	
Sampdoria	3	8	1	2	5	7	12	
Lecco	1	5	0	1	4	5	10	

Prossimo turno: 21/10/2023

Parma - Como	ven. 20 ore 20.30
Bari - Modena	sab. 21 ore 14
Cremonese - Sudtirol	sab. 21 ore 14
Lecco - Ascoli	sab. 21 ore 14
Pisa - Cittadella	sab. 21 ore 14
Brescia - Brescia	sab. 21 ore 14
Catanzaro - Feralpisalò	sab. 21 ore 16.15
Sampdoria - Cosenza	dom. 22 ore 16.15
Reggiana - Venezia	dom. 22 ore 18.30
Palermo - Spezia	lun. 23 ore 20.30

DOPO LA SOSTA ENTRAMBE FUORI CASA

In attesa di completare la nona giornata di oggi e domani, Brescia e Feralpisalò possono già godersi le prime ore della seconda sosta stagionale. Per entrambe, alla ripresa del campionato, ci sono due trasferte non facili. I biancazzurri di Daniele Gastaldello giocheranno sabato 21 ottobre, alle ore

Le pagelle / Brescia

Alessandro Maffessoli

- 5 Luca Lezzerini**
Pesa come un macigno la doppia incertezza palesata in occasione del gol gardesano. Prima regala una rimessa laterale, poi sbaglia l'uscita.
- 6 Andrea Papetti**
Qualche incertezza alternata però a un paio di recuperi preziosi. Nella ripresa si spinge anche in avanti per aiutare la costruzione della manovra.
- 6 Andrea Cistana**
Temporeggia e chiude con mestiere. Tenta un paio di volte di uscire palla al piede per far ripartire l'azione.
- 5 Massimiliano Mangraviti**
In occasione del gol verdeblù si fa sovrastare in maniera netta da La Mantia.
- 7 Gennaro Borrelli**
Davanti si conferma un punto di riferimento imprescindibile. Poco cercato con palloni alti, colpisce il palo intervenendo di ginocchio su una respinta di Pizzignacco. Poi fa valere tutta la sua stazza e invita Moncini a banchettare con un tocco facile.
- 6.5 Lorenzo Maria Dickmann**
Prestazione in crescendo. Dal suo piede nasce l'azione che vale il definitivo pareggio.
- 6 Dimitri Bisoli**
Ha sulla coscienza una clamorosa occasione, nel primo tempo, a tu per tu con Pizzignacco. Non si butta giù, riparte e aiuta la squadra nell'assalto finale.
- 6 Fabrizio Paghera**
In un primo tempo decisamente sottotono non sfigura. Gastaldello lo lascia negli spogliatoi.

6.5 Tommie van de Looi
Un paio di aperture pregevoli, altrettante conclusioni potenti dalla distanza. Ingresso azzeccato per far alzare i giri al motore biancazzurro.

6 Emanuele Ndoj
Perde tanti palloni, vero. Però nel primo tempo maledetto è anche l'unico ad azzardare un paio di accelerazioni (sempre fermate con le brutte e mai sanzionate dal direttore di gara). Rispolverato e all'esordio stagionale appare discontinuo.

7 Giacomo Olzer
Un altro protagonista della svolta biancazzurra. Dribbling, corsa e un paio di tentativi pericolosi verso la porta difesa da Pizzignacco. Chissà come sarebbe andata se avesse giocato dall'inizio.

4 Mohamed Fares
Serata completamente da dimenticare. Trasforma Felici nel Ribery dei tempi d'oro facendosi ripetutamente superare nei duelli in velocità.

6 Matthieu Huard
Corsa, rapidità e traversoni al servizio della squadra. Un inserimento che aiuta il Brescia a svoltare dopo un primo tempo complicato.

7 Gabriele Moncini
Con una zampata nel recupero stravolge la sua prestazione - fin lì generosa ma poco efficace - e la serata del Brescia. Si conferma uomo della provvidenza: segna un altro gol decisivo e, dopo aver fermato l'Ascoli, blocca anche la Feralpisalò.

6.5 Flavio Junior Bianchi
Lotta su ogni pallone, tira e prova a creare scompiglio soprattutto nel convulso finale di gara. Da una sua conclusione nasce il palo colpito da Borrelli.

Le pagelle / Feralpisalò

Sergio Zanca

- 6.5 Semuel Pizzignacco**
Per l'intero primo tempo rimane inoperoso: la Feralpisalò porta a scuola il Brescia e lui può godersi lo spettacolo dei docimila del Rigamonti. L'unico brivido glielo procura Bisoli, che però spara alto da distanza ravvicinata. Nella ripresa compie un'uscita a vuoto, poi si riscatta su una conclusione di Van de Looi e con alcuni interventi complicati nel cuore dell'area verdeblù, che via via si fa sempre più affollata.
- 7 Gaetano Letizia**
Appena conquistato il pallone riparte in velocità, tagliando il campo in verticale: al 24' costringe Lezzerini ad alzare la sua fiondata, con un bagher da pallavolista; al 45' parte dalla propria area, e Paghera lo ferma con una spallata (giallo mancato). Anche nella ripresa, con le sue sgroppate, consente alla squadra di rifatare. Inesauribile.

6 Loris Bacchetti
Implacabile. Conclude con i muscoli induriti per la grande fatica, e non riesce a chiudere nell'azione del pareggio.

6 Alessandro Pilati
Frena Moncini, impedendogli di liberarsi, ma lo perde proprio nel finale, quando l'impresa è lì, a portata di mano. Rimedia un giallo.

6.5 Mattia Felici
Velocissimo, semina scompiglio, superando spesso Fares sulla fascia laterale. In alcune circostanze però si perde nella soluzione egotistica, dopo avere fatto il vuoto. Deve crescere nella capacità di leggere l'azione e di mettersi al servizio dei compagni, ma le qualità non si discutono.

6.5 Christos Kourfaliidis
Concreto e tenace. Al 39' impegna severamente Lezzerini, che si salva volando per la deviazione in area. Uno dei migliori nella notte del derbyssimo.

6.5 Luca Fiordilino
Attento e ordinato, mantiene l'equilibrio tra i reparti. Esce dolorante dopo avere dato tutto e forse di più.

6 Denis Hergheligu
Suo l'ultimo tentativo, seppure debole e centrale.

6.5 Davide Balestrero
Compie gli anni e ci tiene, con la fascia di capitano, a trascinare i compagni. In mezzo al campo è un martello, recupera palloni vaganti, e lotta in maniera accanita. Morde gli avversari alle caviglie. Provoca l'ammonizione di Cistana, ma a sua volta rimedia il giallo che gli costerà la squalifica nel prossimo turno.

6.5 Bruno Martella
Parte dai suoi piedi il traversono che attraversa tutta l'area, e viene sfruttato abilmente da La Mantia. Tiene la posizione senza affanni. Lo rievoca il giovane Tonnetto.

6 Karlo Butic
Non molla mai, anche se in qualche circostanza è impreciso, e non inquadra lo specchio. Nel finale lascia a Bergonzi, un difensore.

7.5 Andrea La Mantia
Segna con uno stacco imperioso, sovrastando Mangraviti. Subito dopo si rende pericoloso in due occasioni, ma calcia alto in girata e a lato di testa, anche se da posizioni favorevoli. Si batte fino all'ultima stilla di sudore: guerriero e trascinatore.



Il lampo Le braccia al cielo di Gennaro Borrelli, autore dell'assist, e sullo sfondo l'esultanza di Gabriele Moncini: il Brescia riprende la Feralpisalò ONLY CREW/FILIPPO VENEZIA & GIUSEPPE ZANARDELLI

VINCENZO CORBETTA

1	1
BRESCIA	FERALPISALÒ
(3-4-1-2): Lezzerini 5; Papetti 6, Cistana 6, Mangraviti 5 (24' st Borrelli 7); Dickmann 6.5, Bisoli 6, Paghera 6 (1' st van de Looi 6.5); Fares 4 (10' st Huard 6); Ndoj 6 (10' st Olzer 7); Moncini 7, Bianchi 6.5.	(3-5-2): Pizzignacco 6.5; Letizia 7, Bacchetti 6, Pilati 6; Felici 6.5 (43' st Zennaro sv), Kourfaliidis 6.5 (43' st Di Molfetta sv), Fiordilino 6.5 (21' st Hergheligu 6), Balestrero 6.5, Martella 6.5 (31' st Tonetto sv); Butic 6 (31' st Bergonzi sv), La Mantia 7.5.
All. Gastaldello.	All. Vecchi.
A disp. Andrenacci, Jallow, Fogliata, Galazzi, Adomi.	A disp. Minelli, Compagnon, Carraro, Sau, Parigi, Gjyla, Pietrelli.

Arbitro: Di Marco di Ciampino 4.5

Reti: 13' pt La Mantia, 46' st Moncini.

Note: serata mite, terreno di gioco in perfette condizioni. Spettatori: 12.042. Ammoniti: Cistana (18' pt), Pilati (36' pt), Balestrero (44' pt), La Mantia (7' st), Moncini (52' st). Comer: 2-5. Recupero: 1+7.

Il Brescia al 91' spezza il sogno del colpo-derby della Feralpisalò

• Una zampata di Moncini su assist di Borrelli fissa l'1-1 in pieno recupero dopo il gol di La Mantia e un primo tempo dominato dai verdeblù. I cambi di Gastaldello cambiano il volto della partita nella ripresa: pari giusto

BRESCIA Il sogno della Feralpisalò di un derby memorabile viene spezzato al 91' dal Brescia, che rimedia appena prima che i buoi scappino dalla stalla. Finisce 1-1 ed è giusto così. Ma delle due protagoniste del primo derby bresciano della storia in B, chi ha i maggiori motivi di rimpianto sono i gardesani, autori di un primo tempo monstre. Se al gol di

La Mantia dopo 13 minuti ne fossero seguiti altri 2, cioè sfruttando almeno la metà delle occasioni create contro un avversario barcollante, nessuno avrebbe trovato da ridire.

Il Brescia per grazia ricevuta rimane in corsa e nel secondo tempo finalmente è in campo. Ma l'assedio biancazzurro pecca di troppo barocchismo: eccessiva la circolazione

del pallone in orizzontale. Contro la retroguardia più perforata della Serie B, sarebbe occorso creare più caos in area: palloni buttati ripetizioni, tentativi di conclusione. Il gol che evita al Brescia la prima sconfitta stagionale arriva proprio così: traversono di Dickmann, sponda di Borrelli e zampata sottomisa di Moncini, primo plurimarcatore biancazzurro, al 2' gol consecutivo dopo il pari contro l'Ascoli all'85' di una settimana fa.

Due bicchieri mezzi pieni

Alla seconda sosta della stagione, le due bresciane della Serie B - e nel dirlo il petto non può gonfiarsi d'orgoglio - si presentano comunque con qualche motivo in più di ottimismo. Il Brescia rimane imbattuto dopo 6 partite, anche se non può sempre iniziare a giocare solo nel 2' tempo. La Feralpisalò vista al Rigamonti vale molto più della deficitaria classifica attuale. Finché tiene il baricentro alto, Vecchi ha una squadra che può fare male a chiunque. La Mantia, maestro nello stacco del vantaggio su perfetto traversono dalla manicina dell'ex Martella, sta entrando in condizione. E la scelta di Vecchi del 3-5-2 paga. La Feralpisalò attacca persino con i difensori. E dopo il vantaggio ha almeno altre 4 nitide occasioni per raddoppiare, ma fa difetto la mira. E quando il bersaglio è inquadrato ci pensa Lezzerini, bravo su Kourfaliidis e Letizia. In tutto il 1' tempo il Brescia crea un'occasione (clamorosa) con Bisoli, che spara alle stelle dall'area piccola. E nel rientrare negli spogliatoi, i fischi del Rigamonti sono la colonna sonora di un pessimo film.

La trama cambia nella ripresa. Gastaldello, a un certo punto, rischia il tutto per tutto: dentro Borrelli e Olzer, Bianchi e Moncini restano in campo. Un tridente più il trequartista. Il palo ferma Borrelli, Pizzignacco sembra insuperabile. Adesso il Brescia c'è, la Feralpisalò regge fino al 91': centro di Dickmann dalla destra, sponda di Borrelli e Moncini da 2 passi spezza il derby da sogno della Feralpisalò.